



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MOEE06000A: D.D. VIGNOLA

Scuole associate al codice principale:

MOAA060005: D.D. VIGNOLA
MOAA060016: H.C.ANDERSEN
MOAA060027: CARLO COLLODI
MOAA060038: GIANNI RODARI
MOAA060049: PETER PAN
MOAA06005A: MAGO DI OZ
MOAA06006B: MARINELLA MANDELLI
MOAA06007C: HELEN BEATRIX POTTER
MOEE06001B: "G.MAZZINI" VIGNOLA
MOEE06002C: "ALDO MORO" VIGNOLA
MOEE06003D: "JACOPO BAROZZI" VIGNOLA
MOEE06005G: "I.CALVINO" BRODANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva. I criteri di valutazione sono adeguati, chiari, condivisi ed esplicitati nel PTOF. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati per classi parallele e sono comuni a tutte le classi. La scuola partecipa al programma di screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. Vengono strutturati progetti per la prima alfabetizzazione di alunni non italofoeni e attività di supporto e recupero a vantaggio degli alunni più fragili. Con fondi PNRR sono stati realizzati negli anni 2023-2024 e 2024-2025 laboratori STEM e laboratori linguistici per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Punti di debolezza

Il numero di bambini non italofoeni rende complessa l'azione didattica e implica uno sforzo costante di adeguare e individualizzare la programmazione didattica e la valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola investe molto sui processi di individualizzazione degli apprendimenti, facilitando il successo formativo degli allievi. Tuttavia restano alti i trasferimenti in ingresso e in uscita degli alunni e questo condiziona la continuità del percorso didattico e la stabilità dei processi di apprendimento. Soprattutto le famiglie straniere per ragioni di lavoro si spostano da un comune all'altro e talvolta rientrano durante l'anno scolastico per alcune settimane o mesi nei Paesi di origine.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle Prove standardizzate nazionali i risultati sono in linea con la media nazionale. Gli esiti tra le varie classi risultano abbastanza uniformi. Il livello raggiunto nelle prove Invalsi è positivo e complessivamente sopra la media nazionale. La scuola ha definito un curriculum verticale e degli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e ha definito prove per classi parallele per garantire omogeneità negli apprendimenti e nell'acquisizione di competenze.

Punti di debolezza

L'inserimento di nuovi bambini con livelli di apprendimento molto diversificati e con scarsa conoscenza della lingua italiana in particolare finalizzata allo studio, influisce negativamente sui risultati ottenuti. La varianza tra le classi è più alta della media nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella



maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola propone Patti di corresponsabilità educativa da condividere con le famiglie e con gli alunni più grandi (lettura critica a inizio anno e verifica a fine anno scolastico nelle assemblee di classe e sezione). Sono attuati progetti relativi alla Legalità, Progetti di Educazione Ambientale ed Educazione Civica volti alla promozione della cittadinanza attiva. La scuola aderisce alla Rete di scuole che promuovono salute e nella scuola dell'infanzia realizza progetti di qualificazione che hanno l'obiettivo di implementare l'espressività dei bambini attraverso i linguaggi non verbali. La valutazione nel primo ciclo assume una valenza prevalentemente formativa che si esplicita anche nel passaggio di informazioni tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria anche attraverso la stesura di "profili" nella scuola dell'infanzia definiti dal Collegio dei docenti.

Punti di debolezza

Sono ancora presenti casi di scarsa consapevolezza del valore e del significato del Patto di Corresponsabilità da parte dell'utenza. La scarsità di ore di compresenza in particolare nel tempo scuola a 27/28 ore alla primaria e alla scuola dell'infanzia rende difficoltoso lo svolgimento assiduo di attività laboratoriali. Per quel che riguarda la scuola dell'infanzia, l'alto numero di bambini NAI (che nella maggioranza dei casi non hanno frequentato il nido d'infanzia) e la conseguente limitata conoscenza della lingua italiana rendono difficoltoso l'approfondimento di argomenti astratti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni della scuola primaria di norma confermano gli esiti positivi nella scuola secondaria di I grado. Il passaggio di informazioni prima del passaggio alla scuola secondaria e nei primi mesi dell'anno scolastico supportano l'intenzione di costruire un processo unitario di crescita nell'apprendimento.

Punti di debolezza

I bambini più fragili non sempre sono in grado di affrontare il cambiamento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, mantenendo gli esiti complessivamente positivi ottenuti nella scuola primaria, nella quale l'individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento e la valutazione in chiave formativa costituiscono strumenti efficaci per l'inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. L'istituzione scolastica si avvale di numerose collaborazioni con enti e associazioni locali. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono condivisi collegialmente, definiti ed esplicitati nel PTOF, esplicitati all'utenza in occasione delle assemblee di classe. Sono state definite le competenze che ogni alunno dovrebbe possedere al termine della scuola primaria. Tutte le classi utilizzano criteri di valutazione condivisi e applicati a tutte le prove di verifica oggettive somministrate agli alunni. Le prove di verifica vengono strutturate anche per classi parallele. Negli a.s. 2023-2024 e 2024-2025 anche grazie ai fondi PNRR sono stati individuati e organizzati percorsi formativi rivolti ai docenti in ambito linguistico, metodologia di insegnamento di italiano L2, tinkering, didattica Outdoor, che incidono nella definizione di una valutazione prevalentemente formativa.

Punti di debolezza

Il ruolo formativo della valutazione e la sua capacità di retroagire sulle scelte didattiche e programmatiche dei docenti non è sempre e stabilmente riconosciuto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli spazi laboratoriali a disposizione in tutte le scuole e i supporti didattici sono curati da docenti referenti ed utilizzati secondo un calendario condiviso. L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento. Sono presenti in ogni scuola le Tane della Lettura, spazi appositamente strutturati e dedicati alla lettura, alla narrazione e al prestito di libri. Tutti i locali dei plessi sono cablati, ogni aula è dotata di una propria LIM, diverse classi utilizzano la piattaforma E-Twinning. Vengono annualmente attivati corsi di aggiornamento e formazione sulla didattica innovativa e sulla valutazione. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. Si promuovono corsi sulla genitorialità in collaborazione con l'associazione Piccoli Passi che apporta il proprio contributo in alcune importanti iniziative finalizzate ad instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola (feste di fine anno, incontri informativi per le famiglie). Ogni singola scuola organizza iniziative culturali e ricreative organizzate dai Comitati festa dei singoli plessi.

Punti di debolezza

La didattica laboratoriale e i processi di individualizzazione del processo di insegnamento/apprendimento devono essere costantemente implementati, per sostenere e supportare soprattutto gli alunni provenienti da contesti deprivati culturalmente e con pochi strumenti linguistici a disposizione.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Direzione Didattica elabora annualmente un piano per l'inclusione nel quale sono coinvolte risorse interne, ma anche l'Ente Locale. Il Collegio individua le funzioni strumentali che si occupano di promuovere attività inclusive, coordinamento tra gli insegnanti di sostegno, progetti di recupero e potenziamento, progetti di alfabetizzazione. Con i fondi messi a disposizione dall'UTC sono annualmente individuati studenti universitari (Baloo) che affiancano i bambini in difficoltà. Si sono stipulate convenzioni con le Università e si accolgono tirocinanti. I bambini certificati sono affiancati da PEA. Si utilizzano le ore di compresenza per potenziare e consolidare le conoscenze.

Punti di debolezza

Le famiglie straniere non sempre partecipano alla vita scolastica e talvolta non sono in grado di sostenere il necessario processo di alfabetizzazione dei bambini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

I docenti dei due ordini di scuola (infanzia e primaria) lavorano in continuità per la condivisione di vari progetti. Sono frequenti gli scambi di informazione tra i due ordini di scuola funzionali anche alla formazione delle classi prime nel rispetto dei criteri previsti nel PTOF. Sono presenti diverse figure che coordinano l'attività e le scelte didattiche nella scuola dell'infanzia in continuità con la scuola primaria. Negli incontri di continuità sono coinvolte anche le maestre dei nidi d'infanzia del territorio. Le funzioni strumentali della scuola dell'infanzia seguono e condividono nell'Istituto i percorsi formativi proposti dall'UTC e finalizzati a implementare il ruolo e il valore educativo dei percorsi 0-6.

Punti di debolezza

E' necessario progettare un curriculum verticale che coinvolga la scuola secondaria di I grado, per sostenere i bambini più fragili nel passaggio alla scuola secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola svolge attività di monitoraggio sia degli apprendimenti sia dei livelli di socializzazione raggiunti dagli alunni. Questi strumenti risultano essere efficaci ai fini del miglioramento dell'offerta e della qualità della didattica. I risultati così ottenuti vengono rendicontati ai docenti e all'utenza. Nella gestione di ruoli e funzioni, vengono individuati profili specifici sulla base del curriculum personale e delle competenze sviluppate da ciascuno. La ripartizione del fondo di istituto avviene sempre in sede di contrattazione di istituto con la massima condivisione.

Punti di debolezza

Il precariato e la temporaneità dei contratti interferisce talvolta nella corretta ed efficace gestione del personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il piano di formazione dei docenti e del personale ATA viene annualmente attuato sulla base delle esigenze formative espresse e della necessità di garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio. Le scelte sono in gran parte orientate a rispondere alle priorità definite del RAV ed emerse all'interno del Collegio dei Docenti. Negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 i percorsi formativi rivolti al personale sono stati implementati grazie ai fondi PNRR DM 65 e DM66. Le competenze dei docenti sono riconosciute e valorizzate in funzione dei curricula presentati e gli incarichi sono sempre condivisi all'interno del Collegio dei Docenti. La scuola promuove la collaborazione tra docenti organizzando laboratori ed attività che implicano scambi di classi e di ruoli.

Punti di debolezza

Talvolta il valore e l'importanza strategica della formazione non è condivisa fino in fondo, cosicché nella pratica didattica non vengono ovunque attuate le soluzioni innovative auspiccate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola alla realtà territoriale è diffuso e positivo. La scuola collabora e ottiene un importante supporto dall'Ente locale e dall'Unione dei Comuni, da cui riceve personale educativo, mediatori culturali, formazione 0-6, fondi per progetti inclusivi e per l'attivazione di uno sportello psicologico. Numerosi sono i progetti realizzati con la collaborazione di Enti e Associazioni del territorio. Il livello di partecipazione e di coinvolgimento dei genitori a scuola è complessivamente positivo e produttivo anche se diversificato in relazione ai diversi plessi dell'Istituto.

Punti di debolezza

Il coinvolgimento dei genitori dei bambini non italofoni di recente immigrazione è talvolta complicato e difficile a causa dell'ostacolo rappresentato dalla lingua, ma anche a causa di una sorta di diffidenza da parte delle famiglie nei confronti del ruolo della scuola e della sua capacità di contribuire alla costruzione di un futuro soddisfacente per tutti i bambini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Favorire l'inclusione di alunni di recente immigrazione, garantendo pari opportunità nei processi di insegnamento-apprendimento.

TRAGUARDO

Implementare le attività di prima alfabetizzazione e attivare scelte didattiche innovative finalizzate all'individualizzazione dell'insegnamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi individualizzati per i bambini stranieri coinvolgendo tutto il personale della Direzione Didattica anche mediante il supporto di ragazzi universitari (Baloo, tirocinanti...), finalizzati alla prima alfabetizzazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Modificare gli ambienti di apprendimento con i fondi PNRR attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e metodologie che facilitano il processo di inclusione
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare una didattica flessibile e individualizzata, per consentire il raggiungimento di obiettivi di apprendimento comuni.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Progettare percorsi formativi finanziati anche con fondi PNRR per implementare scelte didattiche volte al coinvolgimento attivo degli allievi e all'inclusione.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La Direzione Didattica interagisce con le famiglie e con gli Enti esterni la scuola (associazioni, Comune...) per progettare attività anche ricreative per favorire il reperimento di fondi finalizzati alla qualificazione delle nostre scuole





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra le classi parallele di plessi diversi.

TRAGUARDO

Con interventi didattici individualizzati portare la varianza tra le classi ai livelli della media regionale e nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi individualizzati per i bambini stranieri coinvolgendo tutto il personale della Direzione Didattica anche mediante il supporto di ragazzi universitari (Baloo, tirocinanti...), finalizzati alla prima alfabetizzazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Modificare gli ambienti di apprendimento con i fondi PNRR attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e metodologie che facilitano il processo di inclusione
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La Direzione Didattica interagisce con le famiglie e con gli Enti esterni la scuola (associazioni, Comune...) per progettare attività anche ricreative per favorire il reperimento di fondi finalizzati alla qualificazione delle nostre scuole





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare i processi di acquisizione delle competenze trasversali: imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa ed imprenditorialità degli alunni.

TRAGUARDO

Predisporre un curriculum per competenze e un sistema di valutazione di Istituto per le competenze chiave trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi individualizzati per i bambini stranieri coinvolgendo tutto il personale della Direzione Didattica anche mediante il supporto di ragazzi universitari (Baloo, tirocinanti...), finalizzati alla prima alfabetizzazione.
2. **Continuità e orientamento**
Miglioramento delle schede di passaggio e della comunicazione tra gli insegnanti di diverso ordine e grado. Realizzazione di assemblee e momenti di condivisione con le famiglie delle pratiche educative delle scuole e delle competenze dei bambini in entrata e in uscita.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La Direzione Didattica interagisce con le famiglie e con gli Enti esterni la scuola (associazioni, Comune...) per progettare attività anche ricreative per favorire il reperimento di fondi finalizzati alla qualificazione delle nostre scuole





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Facilitare il passaggio degli alunni più fragili dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Implementare le attività connesse alla continuità e costruire un curriculum verticale che tenga conto dei prerequisiti di accesso alla scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi individualizzati per i bambini stranieri coinvolgendo tutto il personale della Direzione Didattica anche mediante il supporto di ragazzi universitari (Baloo, tirocinanti...), finalizzati alla prima alfabetizzazione.
2. **Continuità e orientamento**
Miglioramento delle schede di passaggio e della comunicazione tra gli insegnanti di diverso ordine e grado. Realizzazione di assemblee e momenti di condivisione con le famiglie delle pratiche educative delle scuole e delle competenze dei bambini in entrata e in uscita.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La Direzione Didattica interagisce con le famiglie e con gli Enti esterni la scuola (associazioni, Comune...) per progettare attività anche ricreative per favorire il reperimento di fondi finalizzati alla qualificazione delle nostre scuole



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'alto numero di alunni stranieri nelle nostre scuole rende complesso il lavoro quotidiano. Pertanto la prima alfabetizzazione risulta essere una delle priorità strategiche della scuola. Un'altra priorità nella relazione tra scuola e famiglie risulta essere lo sviluppo di un maggiore senso di responsabilità condivisa per stimolare la partecipazione attiva alle proposte scolastiche. L'utilizzo dei dispositivi digitali a disposizione della scuola deve essere finalizzata alla realizzazione di una didattica inclusiva.